**Jules Verne, *Vingt mille lieues sous les mers*, édition de
Jacques Noiray, ill. par de Neuville et Riou**

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30666>

DOI: 10.4000/studifrancesi.30666

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2006

Paginazione: 187

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «Jules Verne, *Vingt mille lieues sous les mers*, édition de Jacques Noiray, ill. par de Neuville et Riou», *Studi Francesi* [Online], 148 (XLX | I) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/30666> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.30666>

Jules Verne, *Vingt mille lieues sous les mers*, édition de Jacques Noiray, ill. par de Neuville et Riou

Ida Merello

NOTIZIA

JULES VERNE, *Vingt mille lieues sous les mers*, édition de Jacques Noiray, ill. par de Neuville et Riou, Paris, Gallimard 2005, pp. 704.

- 1 Nella lunga prefazione, Jacques NOIRAY ripercorre la genesi del romanzo, mostrandone la coincidenza con la genesi del Verne autore di romanzi di anticipazione scientifica. L'A. ricorda a questo proposito il ruolo svolto dall'editore Hetzel, che suggerì a Verne un piano globale di romanzi di avventure a scopo di divulgazione scientifica, nel quadro del generale entusiasmo per le nuove scoperte e di fiducia nelle risorse della tecnica. In *Vingt mille lieues sous les mers*, Verne realizza l'obiettivo incarnando abilmente le conoscenze nel doppio personaggio del Prof. Aronnax, che è il portavoce di una cultura umanista, in cui egli stesso si riconosceva (non a caso, ricorda l'A., il disegnatore Riou lo raffigura rassomigliante allo scrittore) e del suo servo Conseil, il quale ripete mnemonicamente una serie di dati in modo comico, in modo da non annoiare il lettore. L'A. mostra però come il sapere divulgato nel romanzo sia attinente soltanto alla zoologia e, in subordine, alla botanica; mentre il funzionamento del sottomarino resta nel vago, collegato in maniera misteriosa all'elettricità, a dimostrare la scarsa competenza in quel campo. I caratteri descrittivi di ordine estetico sono invece in questo caso predominanti. La rappresentazione del sapere si realizza attraverso il principio della catalogazione: ma accanto a specie animali e vegetali realmente esistenti, si affiancano quelle scaturite dalla libera immaginazione. L'A. invita a cogliere anche l'aspetto di gioco linguistico di tali enumerazioni, dove i nomi sono accostati in base alla sonorità, nonché l'uso delle similitudini e delle metafore, in funzione di una rappresentazione poetica del meraviglioso. L'A. si sofferma quindi sul personaggio del

capitano Nemo, mostrando come il mistero che lo circonda lo carichi di particolare potenza mitica, e ricorda in merito l'importanza di Hetzel, che proibì a Verne ogni dettaglio biografico e politico preciso, per paura di urtare la suscettibilità di qualcuno.